



**CITTÀ DI  
NOVI LIGURE**  
Ufficio Stampa

**Agli Organi di informazione locali**

**Loro Fax**

## **COMUNICATO STAMPA**

### ***Macellazione islamica: la risposta del Ministero dell'Interno***

Richiamando la Costituzione ed il decreto legislativo 333/98 con cui si è data attuazione ad una direttiva comunitaria, il Ministero dell'Interno ha escluso la possibilità di sospendere la macellazione di rito islamico da qualche mese praticata anche nella nostra città.

La nota, proveniente dalla Direzione Generale degli Affari dei Culti, risponde alla lettera inviata dal Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Malfettani, nella quale si chiedeva, a nome di tutta l'Assemblea, un riesame della normativa vigente in materia per evitare agli animali sofferenze inutili. A prevalere, secondo il Ministero dell'Interno, è il diritto di professare liberamente la propria fede in tutte le sue manifestazioni e quindi anche attraverso le prescrizioni alimentari.

Questo il testo integrale della lettera firmata dal Direttore Generale:

«Si fa riferimento all'ordine del giorno del 13 giugno u.s. con cui codesto Consiglio ha dato "mandato agli Uffici comunali competenti a valutare la possibilità della sospensione dell'autorizzazione a macellare secondo il rito islamico". Al riguardo si rileva che l'art. 19 della Costituzione riconosce il diritto a "tutti" (cittadini, stranieri e apolidi) di professare liberamente la propria fede; la libertà religiosa, di cui anche il diritto a potere osservare le prescrizioni alimentari del proprio credo è importante manifestazione, deve quindi prevalere sulle eventuali ulteriori considerazioni, pur meritevoli di tutela, quale può essere il sentimento nei confronti degli animali sottoposti a macellazione. A conferma di tale assunto si richiama, tra l'altro, il D.L.vo 1° settembre 1998 n. 333 con cui è stata data attuazione alla direttiva CEE 93/119 relativa alla su indicata materia.

In particolare, l'art. 2, comma 1 della precitata normativa prevede che per le macellazioni, secondo determinati riti religiosi, l'autorità competente in materia di applicazione e controllo delle disposizioni particolari relative alla macellazione secondo i rispettivi riti religiosi sia l'autorità religiosa per conto della quale sono effettuate le macellazioni. Si sottolinea, altresì, l'art. 5, comma 2 del ripetuto decreto laddove dichiara non applicabili alle macellazioni che avvengono secondo i riti religiosi, la procedura di stordimento o di immobilizzazione prima della macellazione.

Atteso quanto sopra, l'ordine del giorno di codesto Consiglio si porrebbe in contrasto con la precitata normativa che, come dianzi enunciato, ha rilevanza costituzionale e comunitaria. Si soggiunge, infine, che la macellazione secondo il rito islamico è assai simile a quella prevista per il rito degli ebrei, nei confronti dei quali lo Stato si è impegnato al rispetto della prescrizione religiosa con apposita legge pattizia (l.101/89)».

*dal Palazzo Comunale, 17 luglio 2001*

*L'Ufficio Stampa*